

RICONOSCIMENTO E SPENDIBILITÀ DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANI ALL'ESTERO

Ancona, 24 ottobre 2012

DI COSA PARLEREMO?

- ✓ Riconoscimento del titolo come “diritto”
- ✓ Quali sono i titoli “riconoscibili”
- ✓ Finalità del riconoscimento
- ✓ Documentazione da presentare
- ✓ Informazioni e contatti per un aiuto efficace

RICONOSCIMENTO DEL TITOLO: PERCHÉ?

- ◉ Globalizzazione
- ◉ Internazionalizzazione
- ◉ Mobilità



Condizione fondamentale per facilitare il libero movimento di studenti, laureati, ricercatori, docenti e personale in tutta Europa. Ogni paese ha il suo sistema e i suoi titoli: possono essere equiparati?

RICONOSCIMENTO DEL TITOLO: UN VERO E PROPRIO «DIRITTO»

La Convenzione di Lisbona (11 aprile 1997),

«Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea»,

afferma che ogni soggetto ha diritto a veder valutato il proprio titolo di studio, senza discriminazioni di sesso, razza, colore, disabilità, lingua, religione, opinioni politiche, origini nazionali etniche e sociali, appartenenza a minoranze nazionali, proprietà, nascita ecc.

Il *diritto al riconoscimento* è una delle garanzie principali del *diritto allo studio*.

«Un equo riconoscimento dei titoli di studio è un elemento chiave del diritto all'istruzione, e una responsabilità della società»

(Convenzione di Lisbona, Preambolo)



COSA POSSO FARMI RICONOSCERE DALLE AUTORITA' COMPETENTI?

- ◉ Titoli accademici finali;
- ◉ Titoli professionali;
- ◉ Periodi di studio all'estero;
- ◉ Studi secondari per l'accesso all'università;
- ◉ Cicli parziali di studi universitari.

TITOLI ACCADEMICI FINALI

Il riconoscimento dei titoli accademici ottenuti al termine di un percorso di studi universitario (triennale o magistrale) serve principalmente per:

- ◉ accedere a studi di livello più avanzato (in base ai tre cicli del Processo di Bologna);
- ◉ accedere al mercato del lavoro;
- ◉ accedere allo svolgimento di una professione regolamentata all'estero.

TITOLI PROFESSIONALI

Il riconoscimento dei titoli professionali, ovvero le **qualifiche e le abilitazioni ottenute nel proprio paese per esercitare una professione regolata dalla legge** (medico, avvocato, ingegnere), serve ad evitare al soggetto che lo chiede di doversi nuovamente abilitare nel paese estero.

Le autorità competenti in genere sono i Ministeri.

Direttiva 2005/36/CE: disciplina tale riconoscimento nei paesi europei più Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Riconoscimento dei mesi trascorsi presso altro ateneo e degli esami lì sostenuti nel quadro dei programmi di scambio studenteschi (Erasmus, Erasmus Mundus).

Tali periodi possono essere riconosciuti in modo parziale o completo dall'ateneo di provenienza.



STUDI SECONDARI PER ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

È possibile farsi riconoscere il diploma di maturità per potersi iscrivere all'università.

Di norma, se un titolo finale di scuola secondaria consente in un paese d'isciversi all'università, esso sarà accettato anche dagli altri paesi come titolo pienamente valido.

La finalità è iscriversi direttamente all'università estera.

CICLI PARZIALI DI STUDI UNIVERSITARI

Esempio: ho frequentato per un anno l'università in Italia e poi mi voglio iscrivere all'università in Francia.

I cicli di studio devono essere riconosciuti all'estero mediante una *abbreviazione di corso e riconoscimento dei relativi crediti*.

Possono essere riconosciuti anche singoli anni di studio. Ha la finalità di non far ripetere inutilmente esami già sostenuti.

QUALI SONO LE FINALITÀ DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO?

- ◉ Proseguimento degli studi;
- ◉ Partecipazione a concorsi pubblici;
- ◉ Accesso ad una professione;
- ◉ Svolgimento di un determinato lavoro.

Quando si presenta domanda di riconoscimento è fondamentale spiegarne la finalità a chi analizzerà la nostra pratica.

A CHI DEVO PRESENTARE LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO?

A seconda della finalità del riconoscimento,
l'Autorità competente cambia.

In genere, le autorità competenti sono le **università** (per le finalità di proseguimento degli studi), i **Ministeri** (per lo svolgimento delle professioni), i promotori di un concorso (**enti pubblici**). Ma ogni paese ha le sue specificità... meglio chiedere ad un centro informazioni (come il CIMEA)!

www.enic-naric.net

QUALE DOCUMENTAZIONE PRESENTARE?

Dipende dal tipo di riconoscimento:

- titolo di studio;
- certificato (*transcript*) che attesti il percorso di studi compiuto;
- l'abilitazione professionale.

Traduzione in altra lingua (l'italiano non è una delle lingue più utilizzate all'estero...).

Di solito è l'Autorità competente al riconoscimento che stila l'elenco dei documenti necessari.

STRUMENTI DI TRASPARENZA

A livello internazionale sono stati previsti alcuni strumenti che aiutano a verificare l'autenticità e la comprensione dei titoli:

- ◉ Diploma Supplement;
- ◉ Sistema ECTS;
- ◉ Traduzione del titolo;
- ◉ Attestato di conformità;
- ◉ European Qualifications Framework

(<http://www.europass-italia.it/EQF.asp>).

CHE COS'È IL CIMEA?

È il centro d'informazioni italiano sulla mobilità e sul riconoscimento dei titoli.

Svolge attività informativa ai cittadini in merito a come farsi riconoscere il titolo di studio all'estero e come spendere il titolo di studio estero in Italia.

Fornisce consulenza alle università nel merito delle procedure di riconoscimento del titolo.

CHE COS'È IL CIMEA?

Fa parte della rete ENIC-NARIC, rete che collega tutti i centri informativi sul riconoscimento a livello europeo e mondiale.

Svolge servizio di traduzione (in inglese, francese e tedesco) e certificazione (di livello) dei titoli di studio.

Centro Informazioni
Mobilità Equivalenze Accademiche **CIMEA**
Un centro per la mobilità e il riconoscimento dei titoli

Viale XXI Aprile, 36 - 00162, Roma

Tel. 06.86321281 - www.cimea.it

E RICORDATE...

Perché andare all'estero?

“È un'esperienza che ti apre la mente, ti incuriosisce, ti dona la capacità di apprezzare cose alle quali prima neanche pensavi...consolidi la conoscenza di una o più lingue, apportando notevoli cambiamenti al tuo curriculum”

RACCONTATE LA VOSTRA ESPERIENZA



BUONA FORTUNA!

d.gentilozzi@fondazionerui.it